



**Per scrivere alla redazione di ADVISOR:** Via Melchiorre Gioia 55, 20124 Milano; tel. 02 30321173; fax 02 30321180; e mail: [rodazione@bluerating.com](mailto:rodazione@bluerating.com)

## E TU A CHE STADIO SEI?

Gentile redazione, in riferimento allo scambio di vedute tra **Gianfranco Cassol** e **Progetica** vorrei fare alcune considerazioni:

**1)** Il dottor Cassol parla di organizzazione di mezzi messa a disposizione dei clienti, ma **Sol&Fin** si appoggia a pareri, consigli e prodotti di società di gestione esterne che sono anche fornitori di prodotti. Sono affidabili e prive di conflitti di interesse le analisi fatte? Quali analisi fa internamente Sol&Fin per verificare e confutare le analisi esterne?

**2)** Avere tutti i prodotti del mercato non vuol dire limitarsi ai soli prodotti del risparmio gestito e poterli collocare. Il medico non è *super partes* se ha la possibilità di vendere medicine e solo limitate tipologie. Dove sta l'indipendenza?

**3)** Le banche e le società del risparmio gestito hanno prodotto negli anni enormi quantità di utili solo grazie ai costi altissimi dei prodotti finanziari (non entro in dettaglio quali). A parità di performance ottenuti esistono sul mercato strumenti fi-

nanziari notevolmente più economici dei prodotti del risparmio gestito e prodotti previdenziali.

Far risparmiare gli alti costi ai risparmiatori è già una consulenza professionale e seria.

**4)** Parliamo di organizzazione di mezzi e di medico della finanza, ma ci dimentichiamo l'evoluzione e la fluttuazione dei mercati. Il controllo costante in funzione dell'andamento dei mercati è uno dei lavori più impegnativi e importanti del lavoro del consulente. a

Ci dimentichiamo forse che centinaia di clienti si leccano ancora le ferite per le perdite subite per il crollo dei mercati all'inizio degli anni 2000? Dove sono finiti i promotori finanziari che hanno venduto i fondi azionari poco prima?

E si sono poi nascosti dai clienti parlando di lungo periodo e di avere pazienza che prima popoli mercati sarebbero risolti? Le analisi provano che le azioni nel lungo periodo non vincono, senza un controllo adeguato. Grazie per l'attenzione.

**Emanuele Provini - Studio Provini - Segrate (MI)  
Risponde Gianfranco Cassol, presidente Sol&Fin**

*I rilievi di Provini evidenziano un problema tipico degli operatori finanziari. Molti sono fermi al 1° stadio del percorso professionale, quello della "products finance", dando importanza ridotta al 2° stadio della "personal finance" e rimanendo all'oscuro del 3° stadio, che spazia nella "behavioral finance" (la conoscenza delle preferenze e le ragioni delle scelte - si veda a riguardo l'articolo pubblicato a pagina 48 di questo numero). E' questo fatto di non conoscenza della professione nella sua completezza che spiega i problemi dei promotori e dei clienti durante la follia speculativa. Ribadiamo che i nostri dogmi sono l'indipendenza assoluta della Sim di consulenza e la sua operatività con tutti i prodotti del mercato, gestiti e non gestiti, e che tale attività deve avvalersi di uffici studi nazionali e internazionali indipendenti. Logicamente la scelta dei prodotti deve basarsi sul rapporto costi-benefici, a vantaggio esclusivo dei clienti. Per gli altri punti tutto è chiarito nei miei articoli pubblicati su ADVISOR nel corso del 2006: luglio "Dalla diagnosi alla medicina", maggio "Siamo medici e non artisti", aprile "Troppe bu-*

*gie nella fiaba Euf", febbraio "La missione impossibile", marzo "Consulenti ma con il bollino", gennaio "Indipendenti: ma da cosa?".*

*Gianfranco Cassol.*

## BASILEA 2. QUANTI DUBBI

Spettabile redazione, sento spesso parlare di Basilea 2. Vorrei capire: cosa cambierà per le banche con l'introduzione di questo documento? Grazie per la risposta.

**Marco De Rossi - Piacenza**

Gentile lettore,

Basilea 2 è l'accordo internazionale sui requisiti patrimoniali delle banche, in base ad esso le banche dei paesi aderenti dovranno accantonare quote di capitale proporzionali, al rischio derivante dai vari rapporti di credito assunti. Questo vuol dire che per coprire maggiori rischi dovranno avere maggiori accantonamenti, quindi per la banca maggiori costi. Con l'introduzione di Basilea 2 le banche dovranno classificare i propri clienti in base alla rischiosità, attraverso procedure di rating molto complesse e sofisticate. Si parlerà ancora molto di questo argomento che riguarda tutti gli operatori. ■